



Associazione dei Comuni Toscani

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

ANCI Toscana, con sede legale in Municipio di Prato, rappresentato da Alessandro Cosimi in qualità di Presidente

e

FONDAZIONE ISTITUTO PER LA FINANZA E L'ECONOMIA LOCALE - IFEL (di seguito "IFEL"), con sede in Roma, P.za San Lorenzo in Lucina, 26, nella persona del Presidente Giuseppe Franco Ferrari.

PREMESSO CHE

- l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI) per il perseguimento dei suoi scopi a rilevanza istituzionale, direttamente o tramite proprie strutture, enti o fondazioni partecipate, può prestare servizi di informazione, formazione, consulenza e assistenza ai propri associati;
- l'ANCI è organizzata su basi territoriali con strutture che godono di piena autonomia istituzionale e gestionale e che perseguono, nell'ambito della propria Regione, gli obiettivi generali dell'Associazione, in relazione alle prerogative e agli interessi delle singole comunità locali;
- ANCI Toscana ha come scopo la tutela delle autonomie locali riconosciute dalla Costituzione e dei diritti e degli interessi degli Enti aderenti;

(Handwritten mark)

(Handwritten signature)

- ANCI Toscana ha piena e completa competenza ed autonomia nei rapporti con la Regione Toscana e nella tutela degli interessi degli associati nelle materie di competenza regionale;
- l'ANCI, allo scopo di organizzare i servizi finalizzati a fornire adeguati strumenti conoscitivi per un'efficace azione accertativa dei tributi dei Comuni, nonché per agevolare i processi telematici di integrazione della pubblica amministrazione e assumere il miglioramento delle attività di informazione ai contribuenti ha costituito, ai sensi dell'art.10, co.5, D.Lgs 30 dicembre 1992 n°504 (ss.mm.ii) e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005, la Fondazione denominata "Istituto per la Finanza locale" (IFEL);
- la Fondazione IFEL, per il perseguimento dei propri scopi statutarî, fra l'altro, promuove studi, ricerche, seminari, incontri culturali e di comunicazione, nelle materie d'interesse economico-finanziario degli enti territoriali oltreché fornire assistenza tecnica e formativa al loro personale;
- la Fondazione IFEL, per lo svolgimento delle attività di consulenza e assistenza agli associati nonché per gli interventi di formazione, nell'ambito della più ampia autonomia organizzativa, promuove la più ampia collaborazione con ANCI e le sue strutture territoriali (ANCI Regionali);
- la Fondazione IFEL, mediante convenzioni e in attuazione di programmi annuali, sviluppa con le ANCI regionali iniziative formative a carattere gratuito rivolte al personale addetto alla gestione dei tributi locali nonché finalizzate alla promozione della massima informazione al contribuente;
- gli interventi di consulenza e assistenza tecnica nonché quelli formazione realizzati in attuazione di piani e programmi annuali devono essere prioritariamente rivolti ai comuni di minore dimensione.



SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art.1

(Obiettivi generali e specifici)

Le premesse sono parte integrante della presente Intesa.

Con la presente Intesa, le parti si impegnano a rafforzare la cooperazione inter-istituzionale nonché la collaborazione fra i rispettivi uffici nelle rispettive aree di intervento:

- a) per favorire la diffusione, a livello regionale, degli strumenti più adeguati ad aumentare l'efficacia dell'azione accertativa dei tributi dei Comuni;
- b) agevolare i processi di integrazione delle conoscenze dei dati socio-economici e di bilancio delle amministrazioni comunali;
- c) aumentare le competenze del personale dei Comuni in materia economico-finanziaria, con particolare riguardo a quelle del personale comunale addetto alla gestione dei tributi locali;
- d) implementare i servizi di supporto e assistenza tecnica alle amministrazioni comunali sui temi di interesse;
- e) migliorare la qualità dell'informazione nei confronti di contribuenti e cittadini.

Le parti, di comune accordo, possono individuare ulteriori ambiti di collaborazione nelle materie di interesse statutario ed istituzionale ovvero coordinarsi per la realizzazione di progetti in partnership, anche avvalendosi di forme di finanziamento disponibili a livello nazionale o comunitario, e con particolare riguardo agli strumenti di programmazione della politica regionale unitaria (co-finanziamento).

Gli obiettivi specifici collegati alle singole aree di intervento, indicate nel comma primo della presente Intesa, sono definiti in attuazione del *Piano annuale delle attività* nonché del *Programma Operativo della Formazione e dei Servizi* di IFEL.

Art. 2

(Formazione dei dipendenti comunali addetti agli uffici tributi)

IFEL e ANCI Toscana collaborano alla realizzazione delle attività di aggiornamento dei dipendenti comunali addetti agli uffici tributi secondo gli indirizzi in materia contenuti nei piani e nei programmi annuali dell'IFEL concordati.

I progetti formativi regionali saranno predisposti utilizzando apposito formulario in cui dovranno essere espressamente indicati i target specifici dei destinatari, le risultanze dell'analisi formativa ad essi collegati, i contenuti dei moduli formativi nonché le modalità didattiche adottate e materiali utilizzati, l'elenco dei formatori utilizzati, le sedi dell'attività nonché la sua durata , il budget programmato.

La parti, nell'ambito dei singoli progetti formativi e nel rispetto delle disposizioni in materia dettate dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2005 e dallo Statuto IFEL, valuteranno di volta in volta l'opportunità di affidare a soggetti terzi, in possesso di comprovate competenze in materia di finanza locale, l'attuazione di specifici moduli formativi e\o di alcune o tutte le unità didattiche di cui essi si compongono.

IFEL e ANCI Toscana concorderanno apposito capitolato in cui sono indicati le regole di ammissibilità delle spese, le modalità di registrazione e monitoraggio delle attività, nonché le modalità di rendicontazione delle spese sostenute.

Art.3

(Cooperazione nell'erogazione dei servizi IFEL)

ANCI Toscana coopera all'erogazione sul territorio dei servizi di assistenza tecnica IFEL identificati da apposito Piano di attività annuale, partecipando altresì alle attività di comunicazione istituzionale e informazione a cittadini e contribuenti ad essi collegate.

Nel Piano saranno altresì indicati le attività di cooperazione all'erogazione dei servizi per i quali è prevista, altresì, la disponibilità di una voce di budget ad essa dedicata.

Art. 4

(Patto di stabilità a livello regionale)

Con riguardo alla possibilità che la Regione adotti, per gli enti locali del proprio territorio, le regole poste dal legislatore nazionale in tema di patto di stabilità interno, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.77 ter della Legge n°133 del 6 agosto 2008 IFEL offrirà supporto e sussistenza tecnica alle strutture di ANCI Toscana, mettendo a disposizione senza oneri aggiuntivi il proprio bagaglio di conoscenze economico-finanziarie e giuridiche per consentire l'elaborazione di proposte in materia.

In tale caso, IFEL si impegna a mettere a disposizione di ANCI Toscana i dati finanziari in suo possesso, utili all'adattamento regionale del Patto di stabilità interno, nonché le necessarie elaborazioni statistiche ed economico-finanziarie di tali dati.

Per le finalità di cui al comma primo del presente articolo, IFEL fornirà inoltre le necessarie elaborazioni statistiche ed economico-finanziarie dei dati che acquisisce ANCI Toscana ovvero direttamente dai Comuni interessati; garantirà, con adeguate professionalità, il supporto tecnico necessario per consentire all'ANCI regionale richiedente un'informata partecipazione al processo di riforma del patto, anche nelle sedi istituzionali in cui tale partecipazione si esplicherà.

IFEL e ANCI Toscana assicureranno, infine, la necessaria informazione tecnica ai Comuni interessati circa l'attuazione del patto regionale di stabilità interno, anche attraverso l'organizzazione di adeguate occasioni di formazione, in presenza o a distanza.

ANCI Toscana coadiuverà IFEL condividendo i dati di bilancio dei Comuni in suo possesso ovvero facilitando l'acquisizione di suddetti dati direttamente dai Comuni interessati; coinvolgerà IFEL nelle attività di comunicazione e informazione istituzionale che ANCI richiedente svolge a favore dei Comuni sul tema in questione.

ANCI Toscana, inoltre, consentirà agli esperti IFEL l'accesso alle informazioni di cui è destinataria, in ragione della facoltà esercitata dalla Regione di adattare, per gli enti locali del proprio territorio, le regole poste dal legislatore nazionale in tema di patto di stabilità interno; informerà, altresì, IFEL dell'andamento delle relazioni inter-istituzionali sul tema in questione, coinvolgendola in ogni fase nel percorso istituzionale, a partire dalla fase di determinazione dei criteri di adattamento del Patto che si svolgerà in sede di Consiglio delle Autonomie Locali, nonché nelle attività di monitoraggio degli effetti della realizzazione del patto regionale.

Art.5

(Modalità di attuazione)

Gli obiettivi indicati dall'art.1 della presente Intesa, saranno attuati a mezzo di specifiche convenzioni, con le quali verranno dettagliate le modalità operative, i reciproci impegni, compresi eventualmente quelli di natura economica, il raggiungimento dei target di servizio ivi connessi; le modalità di rendicontazione e certificazione della spesa, nonché il *reporting* delle attività svolte.

La partecipazione alla realizzazione di progetti in partnership sarà disciplinata secondo le modalità afferenti ai diversi canali di co-finanziamento attivati.

Art.6

(Comitato tecnico congiunto)

Per le finalità della presente Intesa, è istituito un Comitato tecnico composto da quattro esperti, indicati due da IFEL e due da ANCI Toscana.

Il Comitato è coordinato dal Direttore scientifico di IFEL, o da un suo delegato, congiuntamente al Segretario generale di ANCI Toscana, o suo delegato.

Il Comitato, nel rispetto delle prerogative statutarie di ANCI Toscana e dell'IFEL, svolge funzioni di coordinamento tecnico delle attività oggetto dell'Intesa; predispose un Piano di Attività annuale; periodicamente rende alle parti lo stato di avanzamento dei lavori; garantisce, infine, lo svolgimento di un'attività di valutazione ex ante, in itinere ed ex post degli effetti delle azioni realizzate.

Art.7

(Durata)

La presente Intesa ha durata biennale e potrà essere rinnovata alla sua scadenza per un periodo analogo di tempo, sulla base delle comuni determinazioni nonché degli esiti dell'attività di valutazione svolta dal Comitato tecnico congiunto ai sensi dell'art.6.

Roma, 25 febbraio 2010

Per Anci Toscana
Il Presidente Alessandro Cosimi



Per IFEL
Il Presidente Giuseppe Franco Ferrari o suo delegato


